AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA
n. 2 del 14/12/2020 09:48

VALIDITÀ: dal 14/12/20 00:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

RISCHIO VULCANICO ETNEO: SCENARI DI IMPATTO LOCALE

Il presente AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE è correlato agli scenari d'impatto locale derivanti da eventi vulcanici che interessano le aree di riferimento sotto indicate, per le quali viene dichiarata la corrispondente fase operativa.

Gli SCENARI DI IMPATTO LOCALE, di cui al presente avviso, sono riferiti ad eventi che per scala, intensità e impatto interessano prevalentemente le strutture territoriali di protezione civile e che sono caratterizzati da:

1) attività di carattere esplosivo dai crateri sommitali con formazione di nubi di cenere e ricaduta di prodotti piroclastici - in particolare ceneri - che possono determinare disagi e danni anche in zone antropizzate ovvero urbanizzate a distanza dall'area craterica sommitale;

2) attività parossistica a carattere sostenuto e continua emissione di prodotti piroclastici, anche ripetuta, persistente per ore o anche per giorni ("fontane di lava");

3) colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, confinate in zona sommitale o che si riversano nella Valle del Bove;

4) instabilità di porzioni di versanti con possibilità di formazione di valanghe di detrito caldo che possono interessare aree antropizzate;

5) fenomeni che possono indicare l'eventualità di apertura di fratture eruttive laterali, anche in prossimità di aree antropizzate.

Eventi di maggiore scala, di rilevanza nazionale, esulano dalle competenze di questo Avviso. Tali eventi sono caratterizzati da:

1) colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive prossime all'area craterica sommitale, ben alimentate e in rapido avanzamento, con possibile imminente interessamento di centri abitati;

2) attività fortemente esplosiva a carattere sostenuto, con formazione di colonne convettive e di nubi persistenti di cenere, nonché ricaduta di bombe, lapilli e ceneri in quantità tale da provocare disagi notevoli e danni estesi in aree antropizzate e nei centri urbani, anche a distanza dall'areale etneo ("eruzione pliniana");

3) condizioni di potenziale instabilità dei versanti, con possibili collassi e formazione di valanghe di detrito caldo, anche di ampia scala, con rapida velocità di propagazione e possibile interessamento di centri abitati.

AREE DI RIFERIMENTO - TIPOLOGIA DI EVENTI E POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE - FASI OPERATIVE LOCALI [DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE]

AREE DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE	FASE OPERATIVA LOCALE
ZONA SOMMITALE - SICILIA CENTRO-ORIENTALE - SICILIA CENTRO-OCCIDENTALE	**Parametri monitorati nella norma.** Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri sommitali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente. Presenza di fratture nell'area craterica sommitale.	• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, all'interno dell'area craterica sommitale o in prossimità della stessa. • Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe. • Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente dell'area craterica sommitale e delle aree limitrofe oggetto di fruizione. • Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale.	**BASE**
	Repentina variazione dei parametri monitorati. Attività stromboliana discontinua (protratta anche per settimane) e/o emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali. Presenza di fratture nell'area craterica sommitale. Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento. • Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale nelle zone fratturate limitrofe. • Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe. • Colate laviche che rimangono confinate in zona sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove). • Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale. • Valanghe di detrito caldo che non interessano aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).	**ATTENZIONE**
	Variazione dei parametri monitorati protratta nel tempo. **EW1. Attività esplosiva sopra la norma.** Attività stromboliana intensa e continua (protratta anche per settimane) dai crateri sommitali e/o da fratture eruttive sommitali ed emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	• Forti esplosioni con probabili fenomeni di fontane di lava. • Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento. • Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe. • Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo. • Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni. • Valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalla zona dei crateri.	**PREALLARME**
	Parametri monitorati su valori molto elevati in rapida evoluzione. **EW2. Attività esplosiva molto violenta.** Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere. Colate laviche dai crateri sommitali o da fratture eruttive sommitali, ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali. Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	• Esplosioni molto violente e/o fontane di lava. • Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale e sino ad aree antropizzate e/o centri abitati. • Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe. • Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo. • Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate. • Apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate. • Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate.	**ALLARME**

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA
n. 2 del 14/12/2020 09:48

VALIDITÀ: dal 14/12/20 00:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

In relazione ai potenziali scenari di impatto locale e alle correlate fasi operative [v. tabella pag. 1] e visti i documenti emessi dai Centri di Competenza:

☐	INGV:	n. 90	del 14/12/2020 05:27	ora
☐	UNIFI:	n.	del 13/12/2020 22:28	ora

dai quali risulta la fenomenologia in atto:

l'attività esplosiva al cratere di SE è stata d'intensità variabile ed al momento appare nuovamente in decremento. Per ciò che concerne l'attività effusiva, dalle telecamere di sorveglianza sembrerebbe che la colata lavica prodotta dalla fessura di Sud sia inattiva, mentre la colata proveniente dalla fessura di S-OVEST al momento meno alimentata. Inoltre, dall'analisi più dettagliata delle immagini delle telecamere, si sono osservati tre flussi piroclastici, che si sono propagati in direzione S-OVEST, con il più intenso, quello delle 22:16 UTC, che ha ben superato M.te Frumento Supino. Allo stato attuale, i valori dell'ampiezza media del tremore vulcanico mostrano modeste oscillazioni, rimanendo, comunque, su livelli elevati. La posizione del centroide delle sorgenti del tremore risulta localizzata nell'area del Cratere di SE. L'attività infrasonica continua ad essere sostenuta, pur mostrando una chiara tendenza al decremento della frequenza di accadimento e dell'ampiezza degli eventi infrasonici. Le reti GPS e clinometrica non mostrano deformazione significativa in corso.

valutato il potenziale scenario di impatto locale:

Forti esplosioni con probabili fenomeni di fontane di lava. Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento. Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe. Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo. Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni. Valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalla zona dei crateri

preso atto che il livello di allerta vigente, dichiarato dal DPC da ultimo con nota: PRE/51824 del 02/10/2020

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA
n. 2 del 14/12/2020 09:48

VALIDITÀ: dal 14/12/20 00:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

Il DRPC SICILIA
PER L'EVENTODI IMPATTO LOCALE IN ATTO DICHIARA LA FASE OPERATIVA:

AREE DI RIFERIMENTO: ■ SICILIA CENTRO-ORIENTALE ☐ SICILIA CENTRO-OCCIDENTALE

SICILIA CENTRO-ORIENTALE

COMUNI DELL'AREALE ETNEO				
	BASE	**ATTENZIONE**	**PREALLARME**	**ALLARME**
ZONA SOMMITALE	☐	☐	■	☐
AREA N-E	☐	■	☐	☐
AREA S-E	☐	■	☐	☐
AREA S-O	☐	■	☐	☐
AREA N-O	☐	■	☐	☐

COMUNI ESTERNI ALL'AREALE ETNEO				
	BASE	**ATTENZIONE**	**PREALLARME**	**ALLARME**
AREA N-E	☐	■	☐	☐
AREA S-E	☐	■	☐	☐
AREA S-O	☐	■	☐	☐
AREA N-O	☐	■	☐	☐

SICILIA

TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE
Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere.	• Ricaduta e accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, a distanza dall'areale etneo.

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA
n. 2 del 14/12/2020 09:48

VALIDITÀ: dal 14/12/20 00:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

LECENTRO-

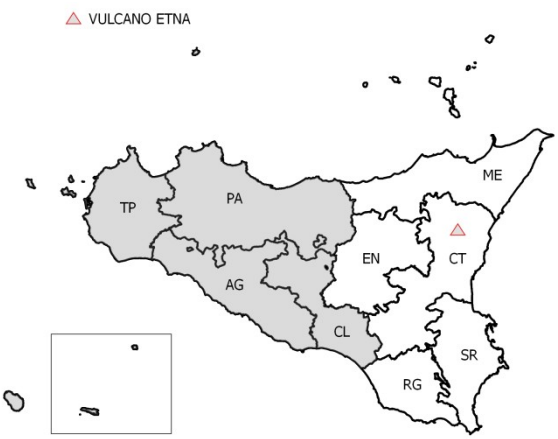
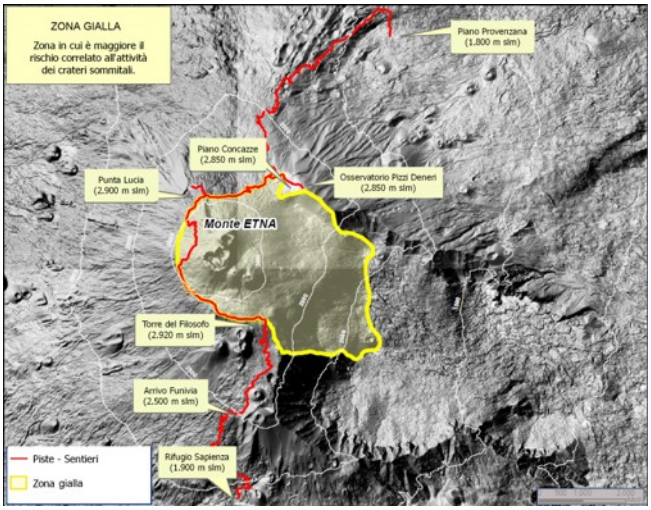
INDICAZIONI

Il Sindaco è invitato a porre in atto le necessarie azioni a salvaguardia di pubblica e privata incolumità. A tal fine provvederà alla rimozione, raccolta, trasporto e conferimento a discarica della cenere vulcanica dal proprio territorio e/o all'eventuale recupero secondo la normativa vigente (decreto legislativo n. 152/2006 e specifici atti), intervenendo prioritariamente su viabilità principale e spazi pubblici; provvederà, altresì, all'emanazione di apposite ordinanze contenenti indicazioni relative a: interdizione della circolazione dei mezzi privati a due ruote, limitazione della velocità dei mezzi privati, limitazione della circolazione pedonale, uso di dispositivi di protezione individuali (mascherine e occhiali), modalità di pulizia degli spazi privati, norme comportamentali.

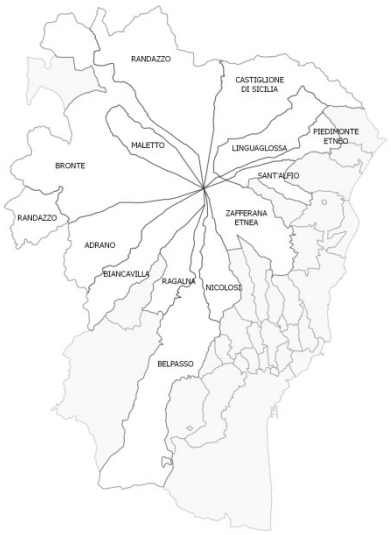
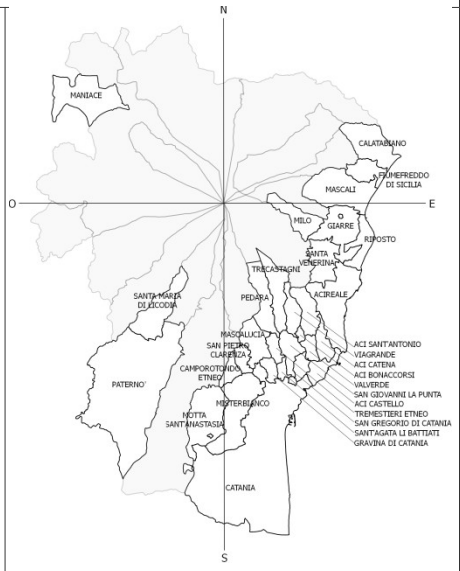
Il DRPC Sicilia, sulla base delle informazioni fornite dai Centri di Competenza e in funzione dell'evoluzione dello scenario eruttivo di impatto locale, pur restando invariato lo stato del vulcano e il correlato livello di allerta comunicati dal DPC, valuterà l'opportunità della variazione della fase operativa locale dichiarata.

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA
n. 2 del 14/12/2020 09:48

VALIDITÀ: dal 14/12/20 00:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA E AREE DI RIFERIMENTO		AREA CRATERICA SOMMITALE, ZONA SOMMITALE E "ZONA GIALLA" DEL VULCANO ETNA
		
Fonte mappa: www.sitr.regionesicilia.it		Fonte mappa: www.sitr.regionesicilia.it
	Sicilia centro-orientale: area comprendente le Città metropolitane di Catania e Messina e i Liberi consorzi di Enna, Ragusa e Siracusa.	**Area craterica sommitale**: area comprendente il Cratere Centrale coni crateri Voragine=VOR e Bocca Nuova=BN (con all'interno BN-1 e BN-2), il Cratere di Nord-Est=NEC, il Cratere di Sud-Est=SECeil Nuovo Cratere di Sud-Est=NSEC. **Zona sommitale**: area al di sopra di quota 2.500 m slm.
	Sicilia centro-occidentale: area comprendente la Città metropolitana di Palermo e i Liberi consorzi di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.	**Zona gialla [DRPC-INGV OE]:** area al di sopra della pista di servizio incluse l'area craterica sommitale, l'area nei pressi di Torre del Filosofo (2.920 m slm), l'area nei pressi dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri (2.850 m slm) e la porzione di area sottostante il Cratere di Sud-Est con acclività elevata che si estende fino ai Monti Centenari all'interno della Valle del Bove.

SICILIA CENTRO-ORIENTALE

COMUNI DELL'AREALE ETNEO		COMUNI ESTERNI ALL'AREALE ETNEO
		
In evidenza i tredici comuni ricadenti nella zona sommitale.	**In evidenza gli ulteriori trenta comuni dell'areale etneo.**	**I comuni esterni all'areale etneo (campito in grigio).**

ZONA SOMMITALE - AVVERTENZE IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

In ragione della natura del vulcano Etna è sempre possibile il verificarsi di eventi del tutto imprevedibili, non rilevabili preventivamente dai Centri di Competenza, correlati, in particolar modo, a manifestazioni di carattere esplosivo, incluse le esplosioni da contatto lava-neve. La tabella mostra la tipologia di tali eventi e i potenziali scenari correlati:

TIPOLOGIA EVENTI IMPREVEDIBILI	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE
Attività esplosiva improvvisa e/o imprevedibile. Distacco improvviso di orlo craterico fratturato. Distacco improvviso, per instabilità, di porzione di coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	• Ricaduta di blocchi e bombe vulcaniche. • Collasso con franamento di orlo craterico. • Formazione di valanghe di detrito caldo in grado di interessare la zona sommitale e/o la Valle del Bove.

Tali eventi possono verificarsi indipendentemente dai potenziali scenari di impatto locale e dalle correlate fasi operative dichiarate con il presente avviso.
Il Sindaco è pertanto invitato ad adeguare il proprio modello di intervento e adottare ogni provvedimento volto alla salvaguardia della popolazione, avendo cura, peraltro, di informare i fruitori della zona sommitale e della "zona gialla" in merito ai potenziali rischi connessi all'attività vulcanica, con particolare riferimento a quelli non prevedibili.

DISPOSIZIONI GENERALI

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA
n. 2 del 14/12/2020 09:48

VALIDITÀ: dal 14/12/20 00:00 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

I destinatari del presente avviso sono invitati ad attuare quanto previsto nelle proprie procedure di protezione civile. In particolare, i Sindaci vorranno attuare quanto previsto nel proprio piano di protezione civile per il rischio vulcanico (rif.: decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1).

Le sottostanti tabelle riportano le attività minime che il Sindaco avrà cura di porre in essere in relazione alle fasi operative locali dichiarate e/o al verificarsi di eventi imprevedibili:

FASE OPERATIVA LOCALE	ATTIVITÀ
BASE	Il Sindaco svolge attività ordinaria, verificando periodicamente la propria organizzazione.
ATTENZIONE	Il Sindaco verifica l'organizzazione interna e attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: • provvede, con specifiche ordinanze, a regolamentare la fruizione della zona sommitale di competenza; • valuta l'attivazione del Presidio operativo comunale (POC); • valuta l'attivazione dei Presidi territoriali; • verifica le risorse e la disponibilità del volontariato; • divulga le norme comportamentali; • contatta gli enti sovra comunali.
PREALLARME	Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: • emette le ordinanze di competenza per l'interdizione della zona sommitale interessata e per l'allontanamento dei fruitori e dei beni esposti; • attiva il Presidio operativo comunale (POC) o, eventualmente, il Centro operativo comunale (COC); • si raccorda con le altre strutture territoriali (comuni e altri soggetti territorialmente competenti, anche in base a protocolli d'intesa); • attiva le strutture locali di volontariato; • dispone l'attivazione dei cancelli, il controllo delle vie di fuga e la ricognizione, da parte dei Presidi territoriali, dell'area interessata dall'evento; • divulga le norme comportamentali e gli avvisi alla popolazione sui rischi connessi alla fase in atto; • predispone il soccorso e l'assistenza della popolazione e degli animali (attivazione delle procedure previste per le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio); • contatta e si raccorda con gli enti sovra comunali; • contatta il DRPC Sicilia (Servizio Rischi Sismico e Vulcanico (SRSV) e Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS)) fornendo informazioni sull'evoluzione dell'evento e sulle attività intraprese.
ALLARME	Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: • emette le ordinanze di competenza per l'interdizione della zona sommitale interessata e per l'allontanamento dei fruitori e dei beni esposti; • valuta l'attivazione del Centro operativo comunale(COC); • si raccorda con le altre strutture territoriali (comuni e altri soggetti territorialmente competenti, anche in base a protocolli d'intesa); • attiva le strutture locali di volontariato; • intensifica le attività dei Presidi territoriali per il monitoraggio del territorio e dei cancelli; • intensifica l'attività di divulgazione delle norme comportamentali e degli avvisi alla popolazione sui rischi connessi alla fase in atto; • provvede al soccorso e all'assistenza della popolazione e degli animali (attivazione delle procedure previste per le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio); • intensifica i contatti e il raccordo con tutte le strutture e i centri operativi attivati; • intensifica i contatti e il raccordo con gli enti sovra comunali; • intensifica i contatti con il DRPC Sicilia (Servizio Rischi Sismico e Vulcanico (SRSV) e Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS)) fornendo informazioni sull'evoluzione dell'evento e sulle attività intraprese.

ATTIVITÀ IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale di protezione civile. In particolare:
- provvede al soccorso e all'assistenza della popolazione e degli animali interessati dall'evento;
- valuta l'emissione di specifiche ordinanze;
- attiva le strutture locali di volontariato;
- informa la popolazione della situazione in atto;
- informa le altre strutture operative locali (Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, etc.);
- informa gli enti sovra comunali dell'evento in atto o accaduto (Prefettura – UTG, DPC, DRPC Sicilia).

ATTIVITÀ IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

Il Sindaco provvede altresì a dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e informare la Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) e il Servizio Rischi Sismico e Vulcanico (SRSV) in merito al verificarsi di particolari criticità nell'ambito del territorio di competenza.
Il presente avviso è pubblicato nel sito www.protezionecivilesicilia.it.

IL DIRIGENTE GENERALE
ing. Salvatore Cocina

Servizio Rischio Sismico e Vulcanico
tel.: 095 7917201-202-203
email: s.berretta@protezionecivilesicilia.it
pec: dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana
numero verde: 800 404040 – tel.: 091 7071847 – fax: 091 7074796-797
email: soris@protezionecivilesicilia.it
pec:soris@pec.protezionecivilesicilia.it